

Siracusa. La seconda commissione e le dimissioni della presidente D'Amico, si alzano i toni della polemica

Ancora polemiche in seno alla seconda commissione consiliare, guidata da Sonia D'Amico, che ha espresso, nei giorni scorsi, la volontà di dimettersi. Una decisione preannunciata via email e non ancora formalizzata, in attesa di un confronto all'interno del suo partito, il Pd. D'Amico è stata aspramente criticata, nei giorni scorsi, dai consiglieri Salvo Sorbello e Simona Princiotta, secondo cui la commissione non lavorerebbe in maniera utile. "Da mesi- tornano a spiegare Princiotta e Sorbello- contestiamo D'Amico per le modalità di convocazione della commissione e per gli argomenti da trattare. Abbiamo chiesto che le riunioni venissero convocate fuori dagli orari di lavoro, come previsto dalla nuova legge regionale- puntualizzano i due esponenti di opposizione – per evitare al Comune costi di rimborso ai datori di lavoro. Chiediamo, inoltre, di discutere argomenti importanti, che possano incidere in maniera costruttiva sulla qualità della vita dei siracusani, come la refezione scolastica, gli asili nido, il piano finanziario della legge 328, la chiusura della scuola di musica Privitera, l'utilizzo dei fondi per la rivalutazione delle zone periferiche". Per Simona Princiotta e Salvo Sorbello, la presidente della commissione Politiche sociali "dimentica il vero scopo della commissione. Più di un consigliere di maggioranza è , intanto, migrato in altre commissioni, e si fa molta fatica a raggiungere il numero legale". Infine un auspicio, che è anche un ulteriore commento. "Ci auguriamo che la consiglieria D'Amico, invece di trincerarsi dietro il suo ruolo di componente dell'esecutivo del Pd- concludono Princiotta e Sorbello- abbia la capacità e

la lucidità di fare autocritica”.

Siracusa. Costituito l'organismo di composizione della crisi: soluzioni per ridurre i debiti dei cittadini

Si parlerà della Legge Centaro, ormai nota anche come legge “salva-suicidi”, nell’incontro organizzato per lunedì 7 marzo 2016 alle 15,30 presso la Camera di Commercio di Siracusa, dal titolo Sovraindebitamento, dai commercialisti le soluzioni per superare la crisi.

Al convegno, dopo l’introduzione del Presidente dell’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siracusa Massimo Conigliaro, è previsto l’intervento di saluto del Presidente della 1^a Sezione Civile e Fallimentare del Tribunale di Siracusa Antonino Alì e del Consigliere Nazionale dell’Ordine dei Commercialisti Attilio Liga. La genesi della norma e le finalità del legislatore saranno illustrate da Roberto Centaro, magistrato, già Senatore della Repubblica e autore della Legge 3/2012 sul sovra indebitamento; la Presidente della 6^a Sezione Civile del Tribunale di Catania Maria Rosaria Acagnino parlerà della nozione di consumatore e della meritevolezza per l’accesso al piano. A seguire il Consigliere Nazionale dei Commercialisti con delega sulla materia Felice Ruscetta tratterà il tema del ruolo del commercialista tra ausilio al debitore ed attestazione di fattibilità. In conclusione Alfio Pulvirenti, referente

dell'OCC- Siracusa illustrerà attività ed ambiti operativi dell'organismo di composizione della crisi.

“Abbiamo attivato per primi tutte le procedure per la costituzione dell'Organismo di composizione della crisi presso il nostro Ordine – ha dichiarato il Presidente Massimo Conigliaro – e siamo stati autorizzati nel novembre scorso dal Ministero della Giustizia. Oggi siamo l'unico Organismo di composizione della crisi al quale possono richiedere assistenza le piccole imprese, i lavoratori autonomi, i consumatori: con l'ausilio dei commercialisti si potrà accedere alla procedura laddove vi sia una valutazione positiva della fattibilità del piano, con riguardo alla ragionevole prospettiva di adempimento delle obbligazioni e alla mancanza di colpa nella determinazione del sovra indebitamento. Riteniamo si tratti di uno strumento di grande importanza che valorizza la funzione non solo professionale ma anche sociale della nostra attività”.

La norma é stata introdotta, in questi tempi di forte crisi economica e finanziaria, per la necessità di attribuire alle situazioni di insolvenza di piccole imprese, società artigiane, professionisti, imprese agricole ovvero del consumatore (cittadino comune, lavoratore dipendente o altro) la possibilità della parziale cancellazione dei debiti, ivi compresi quelli verso il fisco o l'agente per la riscossione, al fine di ripartire da zero (di qui l'espressione fresh start utilizzata in tali ipotesi) e di riacquistare un ruolo attivo nell'economia, senza restare schiacciati dal carico dell'indebitamento preesistente. La predisposizione di un accordo con i creditori per la riduzione percentuale delle somme dovute ovvero di un piano – attestato da un professionista e poi omologato dal Tribunale – prevede la soddisfazione integrale di taluni debiti tributari (come iva e ritenute, comunque dilazionabili) e la falcidia degli altri, ivi compresi quelli di natura commerciale.

Ucciso Salvatore Failla, l'operaio di Carlentini rapito in Libia: lavorava per la Bonatti

Forze dell'ordine presidiano la palazzina di Carlentini dove abita la famiglia di Salvatore Failla, l'operaio 47enne dell'azienda Bonatti rapito nel luglio scorso in Libia e che, secondo la Farnesina, sarebbe stato ucciso insieme a un collega in un conflitto a fuoco nella regione di Sabrata.

All'interno, chiuse nel dolore, la moglie del tecnico, Rosalba Castro, e le due figlie di 22 e 14 anni.

Salvatore Failla, l'operaio di Carlentini rapito in Libia a luglio del 2015, era dipendente della società di costruzioni "Bonatti". Sarebbe stato ucciso insieme ad un collega durante una sparatoria. Manca soltanto la conferma ufficiale. Roma ha deciso intanto di aprire una inchiesta.

Salvatore Failla, 47enne, saldatore specializzato, prima di essere trasferito in Libia, ha lavorato in Tunisia

Siracusa. Nulla di fatto in consiglio comunale, slitta

L'approvazione del Dup

Slitta al prossimo giovedì, 10 marzo, alle 18,30 la seduta del consiglio comunale dedicata all'approvazione del Dup il documento unico di programmazione. La proposta è arrivata in aula ieri, ma in maniera incompleta. Mancava, infatti, tra la documentazione fornita, il previsto parere del collegio dei Revisori dei Conti. Questa mattina, quando l'assise è tornata a riunirsi, in seconda convocazione, il parere era disponibile. Impossibile, tuttavia, portarne avanti l'esame, visto che, come ha fatto notare l'opposizione, tra il momento in cui si deposita il documento e quello in cui il tema può essere affrontato devono trascorrere almeno 24 ore. Preso atto dell'impossibilità di proseguire, la seduta è stata aggiornata a giovedì pomeriggio.

Floridia. Il Comune lancia la sua app, Scalorino: "Filo diretto con i cittadini"

Pronta la nuova applicazione di cui il Comune ha deciso di dotarsi. Può essere scaricata gratuitamente e serve per avviare un dialogo costante e diretto tra amministrazione comunale e cittadini. Così spiega l'iniziativa il sindaco, Orazio Scalorino. "Da oggi- annuncia- abbiamo un nuovo canale per comunicare ai cittadini con semplicità, in modo rapido, non invasivo ed efficace". Attraverso l'app, il Comune intende fornire informazioni utili "per comunicare quello che accade in città". L'applicazione sarà, dunque, utilizzata in casi per un'eventuale allerta meteo, un disservizio, un evento

particolare, una diretta streaming e tutto ciò che meriterà di essere comunicato in tempo reale , attraverso gli smartphone dei cittadini. “Si tratta di un’iniziativa -prosegue Scalorino- che aderisce agli standard europei dell’Agenda Digitale, un passo in avanti per l’ammodernamento e l’adesione ad un nuovo modo di intendere la pubblica amministrazione, e la città, sempre più digitalizzata, “smart” e sempre più vicina ai cittadini.

Lentini. Escalation della criminalità: vertice in prefettura, potenziati i controlli

L’escalation di criminalità nella zona di Lentini al centro di un vertice convocato ieri dal prefetto, Armando Gradone. Il comitato per la sicurezza e l’ordine pubblico ha affrontato il problema a 360 gradi, riferendosi in particolare all’area commerciale ex Asi. Secondo quanto emerso, “pur se in un quadro di lieve decremento del totale dei delitti registrati nel corso del 2015 rispetto al 2014, con un trend che si conferma in ulteriore diminuzione raffrontando il primo bimestre 2016 all’ analogo periodo del 2015, sia il prefetto che i vertici delle forze di polizia hanno espresso piena consapevolezza dell’esigenza di risposte alla comprensibile preoccupazione di cittadini, commercianti ed associazioni di categoria per l’indubbia recrudescenza, nel territorio di Lentini, di furti e rapine in danno di esercizi commerciali e, proprio per questo, della necessità di un rafforzato impegno – con l’apporto di tutte le risorse disponibili, comprese quelle

della locale polizia municipale – nell'azione di prevenzione e controllo del territorio". In sintesi, le misure che le forze dell'ordine attueranno riguardano il ripianamento dell'organico dei carabinieri a Lentini, riunioni, a cura del commissariato, per definire le linee di collaborazione interforze ritenute più idonee per assicurare la copertura h 24 del servizio di volante e radiomobile, un impegno costante della polizia municipale sul versante infortunistica, "compatibilmente con le risorse a disposizione, così da consentire alle forze di polizia di orientare le condotte operative sugli obiettivi di preminente interesse istituzionale". Il prefetto, Gradone, si farà carico di avviare contatti con l'Irsap e l'assessorato regionale competente per verificare la possibilità di riattivare il finanziamento del progetto di riqualificazione dell'area ex Asi , soprattutto per quanto riguarda la realizzazione di impianti di illuminazione idonei e di videosorveglianza. Saranno, infine, predisposti servizi straordinari di prevenzione e controllo del territorio con l'impiego di personale e mezzi del Reparto Prevenzione Crimine di Catania.

Siracusa. Servizio 118 Ortigia attivo solo fino alle 20, la Cisl: "Ignorato un decreto del 2014"

Dovrebbe essere attiva h 24 e invece resta operativa soltanto dalle 8 del mattino fino alle 20. La postazione del 118 Ortigia lavora per 12 ore al giorno, nonostante un decreto del 2014 preveda che il servizio venga garantito senza

soluzione di continuità, come accade in altre province siciliane, che si sono adeguate alle disposizioni partite dall'assessorato della Salute. A chiedere un intervento incisivo, innanzitutto da parte della deputazione regionale, è Nuccio Miceli della Cisl Sanità provinciale. La situazione rimane complessa e da almeno due punti di vista. Non solo l'aspetto legato alle ore di servizio garantite, ma anche quello che riguarda la sede della postazione del 118 Ortigia, che si trova nell'area dell'Asp della Pizzuta e non nel centro storico come sarebbe logico immaginare. Una vicenda lunga, fatta di anni di richieste, polemiche, garanzie che non hanno, tuttavia, condotto ancora ad una soluzione. "Una sede, in realtà, ci sarebbe- spiega Miceli- e si trova nei pressi del Foro Italico, la Marina. E' di proprietà della Capitaneria di Porto e per il "via libera" definitivo si attende l'autorizzazione da Roma. Nel frattempo, il Comune avrebbe fatto sapere di essere in attesa di un progetto, che sarebbe di competenza dell'Asp. Un continuo rimpallo da cui non si riesce a uscire". Le ambulanze del 118 stazionavano, in passato, in piazza San Giuseppe, con una sede che non è poi stata ritenuta idonea. Avrebbe avuto bisogno di interventi di adeguamento strutturale. Le attenzioni si sono, però, poi spostate sui locali disponibili, collocati in un'area che risulterebbe più adatta per raggiungere facilmente le eventuali destinazioni. "E' il momento di passare dalle parole ai fatti- tuona Miceli- A prescindere dalla sede, il servizio deve essere attivo 24 ore su 24, senza alcun dubbio e a garanzia della cittadinanza".

Siracusa.

Polizia

provinciale, va il pensione il comandante Caruso

Va in pensione dopo 16 anni alla guida della polizia provinciale, il capitano Pippo Caruso. Questa mattina, cerimonia negli uffici dell'ex Provincia di via Roma. Il commissario straordinario, Antonino Lutri ha ringraziato, insieme al segretario generale, Antonello Fortuna , al dirigente, Gianni Vinci e al capo di gabinetto, Giovanni Battaglia il comandante della provinciale. "Abbiamo dato un piccolo contributo- ha detto Caruso- in particolare in materia di tutela dell'ambiente". Tra le attività condotte in questi 16 anni, l'operazione "Tolleranza zero" contro l'abbandono indiscriminato di rifiuti lungo le strade provinciali, avviata negli anni scorsi e poi interrotta per carenza di fondi. Lutri ha annunciato l'intenzione di consegnare un encomio al comandante Caruso per l'attività "svolta con alto senso di responsabilità, professionalità e dedizione, soprattutto nel settore Ambiente".

Siracusa. Formazione politica, corso di Forza Italia Giovani con Gianfranco Micciché

Prenderà il via domani, sabato 5 marzo, a Siracusa, il corso di Formazione politica regionale – Sicilia Orientale, organizzato da Forza Italia Giovani. L'evento che si terrà all'Hotel Parco delle Fontane in viale Scala Greca 325, a

partire dalle 17.30, sarà dedicato alla formazione di una nuova classe dirigente.

Ad aprire la sessione 'I valori del Centro-Destra' saranno il commissario di Forza Italia in Sicilia, Gianfranco Micciche', il commissario per la provincia di Siracusa, Edy Bandiera, il commissario provinciale di Forza Italia Giovani Siracusa, Matteo Melfi. Previsti gli interventi di Massimiliano Giammusso, dirigente nazionale di Forza Italia Giovani, Basilio Catanoso, deputato nazionale di Forza Italia e di Roberto Centaro, magistrato ed ex senatore azzurro. Le conclusioni saranno affidate a Dario Moscato, coordinatore regionale Forza Italia Giovani Sicilia Orientale."La nostra iniziativa vuole avvicinare i giovani di centro-destra alle pratiche della buona politica – dichiara Melfi- La formazione di nuova classe dirigente preparata e' infatti uno step fondamentale per dare un futuro di riscatto alla nostra terra".

**Siracusa. Parcheggio
selvaggio sugli stalli
riservati al 118, gli
operatori: "Non si può
lavorare"**

I posti riservati alle ambulanze del 118 all'interno dell'area dell'ospedale Umberto I costantemente occupati da auto non autorizzate. Un problema che comincia a farsi serio per gli operatori del 118, costretti a complicare l'organizzazione del loro lavoro, che dovrebbe essere quanto più snella possibile

per consentire partenze e rientri tempestivi dei mezzi di soccorso da e per la struttura sanitaria di via Testaferrata. A segnalare una situazione diventata ormai insopportabile per gli operatori impiegati sulle ambulanze è il segretario aziendale della Cisl, Rocco Mazzone. Le foto parlano chiaro e rendono evidente un malcostume che è, soprattutto, una violazione ben precisa. Perfettamente visibile la segnaletica che indica il divieto di sosta, ignorato da tanti, troppi avventori ma anche lavoratori impiegati all'interno dell'ospedale, che preferiscono usufruire della possibilità di un posteggio "comodo" anziché preoccuparsi delle conseguenze, che possono essere gravi, di questo comportamento. Un problema che è anche di rispetto del lavoro altrui e di un lavoro importante come quello di chi è chiamato ad intervenire tempestivamente nel momento in cui qualcuno rischia la vita o, comunque, attraversa una situazione imprevista dal punto di vista della propria salute. Gli operatori chiedono che si adottino le misure opportune per risolvere questo problema e che lo si faccia subito. Si arriverebbe, addirittura, ad un paradosso. Le ambulanze, infatti, vengono spesso parcheggiate in "doppia fila", dietro le auto che illegittimamente occupano gli stalli riservati ai mezzi di soccorso.